

**COMUNE DI VILLARICCA**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**



**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 21 DEL 04.04.2012</b>	<b>OGGETTO: Ordine del giorno su raccolta differenziata e coefficienti di premialità.</b>
-----------------------------	---

L'Anno duemiladodici il giorno quattro del mese di aprile alle ore 19,05, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco	P	
6	Cacciapuoti Antonio		A	14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

**E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.**

**Assegnati n. 16**  
**in carica (compreso il Sindaco) n. 17**

**presenti n. 14**  
**assenti n. 03**

**Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.**

**Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.**

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**

## **COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)**

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SU RACCOLTA DIFFERENZIATA E COEFFICIENTI DI PREMIALITÀ.**

### **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Dà la parola al consigliere Tobia Tirozzi per consentirgli l'esposizione dell'allegato ordine del giorno prot. 2631 del 14.03.2012 sull'individuazione di criteri di premialità sulla raccolta differenziata. Si allontana dall'aula alle ore 21,30 il consigliere Aniello Granata (presenti n. 12 consiglieri più il Sindaco). Sul punto è stata richiesta con nota prot. 95 / S. G. del 22.03.2012 breve relazione al Responsabile del Settore Ambiente, arch. Vincenzo Di Girolamo, che ha reso detta relazione con nota prot. 64 / U.T. del 27.03.2012. Intervengono il Sindaco, i consiglieri Luigi Sarracino, (rientra in aula il consigliere Aniello Granata) Aniello Granata, il Presidente del Consiglio Comunale, Gennaro Galdiero. Alle ore 21,45 si allontanano dall'aula i consiglieri Bruno D'Alterio e Giuseppe Santopaolo (presenti n. 11 consiglieri più il Sindaco). Intervengono ancora i consiglieri Francesco Guarino, il Sindaco (che propone rinvio in Commissione), Luigi Sarracino, il Presidente del Consiglio Comunale, Luigi Sarracino, Aniello Granata, Francesco Mastrantuono (che concorda con la proposta del Sindaco), Francesco Guarino (II intervento), Aniello Granata (per dichiarazione di voto contraria), Francesco Mastrantuono (II intervento), Gennaro Galdiero (II intervento), Luigi Sarracino, Castrese Napolano, Tobia Tirozzi. Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con 4 voti favorevoli (Tirozzi – Sarracino – Coscione – Guarino)

Con 8 voti contrari

### **RESPINGE**

L'allegato ordine del giorno prot. 2631 del 14.03.2012 sull'individuazione di criteri di premialità sulla raccolta differenziata.

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola al consigliere Gennaro Galdiero per l'ultimo punto all'ordine del giorno. Il consigliere Galdiero specifica che a causa di problemi di legittimità sorti in sede di esame della proposta di deliberazione (su cui ha sollecitato una richiesta di pareri ministeriali) chiede il rinvio di tale punto, pur nella consapevolezza della sua urgenza. Interviene il consigliere Luigi Sarracino. Il Consiglio approva all'unanimità.

La seduta viene sciolta alle ore 22,45.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo al **Punto 8) all'ordine del giorno: *ordine del giorno sulla raccolta differenziata e coefficienti di premialità.***

È come una normale delibera; possono intervenire i singoli Consiglieri.

Chiedo se vi siano interventi in merito.

Non penso che qui vi sia necessariamente un proponente; ci sono dei firmatari ed una proposta. Penso che uno dei firmatari abbia il diritto di parlare per primo.

CONSIGLIERE TIROZZI

Abbiamo pensato di portare all'ordine del giorno del Consiglio comunale l'importante questione della raccolta differenziata e dei coefficienti di premialità perché l'impegno dell'amministrazione, come attestano i comunicati stampa, è del 50-51%, ma secondo noi non è così concretamente.

La proposta mira all'inserimento di criteri di premialità per i cittadini virtuosi, al fine di incoraggiarli maggiormente a migliorare il livello di raccolta differenziata. Per inserire tali criteri di premialità, è necessario distinguere ogni singolo contribuente in base alla reale raccolta differenziata effettuata. I cittadini possono avere il beneficio di ritirare delle buste che sono specifiche per tutte le famiglie, così da riuscire a capire veramente quali sono quelli virtuosi. Abbiamo la difficoltà logistica di capire qual è la parte dei cittadini che lavora proficuamente alla raccolta differenziata. Secondo noi, non siamo al 50%, anche perché per Villaricca si notano ancora molti rifiuti indifferenziati, a tacere degli ingombranti in giro per tutte le strade cittadine periferiche. È questo che vogliamo porre all'ordine del giorno. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Tirozzi. Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

## IL SINDACO

Mi auguro di poter interloquire pacatamente con il Consigliere Tobia Tirozzi, con il quale riesco a parlare ancora in maniera accettabile. Mi unisce la comune dimensione eucaristica, evidentemente. Hai ragione, non siamo al 50%, ma al 52 e forse anche al 53%! Ti devo dare ragione: siamo ad un livello ancora superiore.

È interessante quello che voi sostenete, ma posso dire almeno, in maniera pacata, da sveglio come direbbe Guarino,... è lui che si addormenta e, quando si accorge che io parlo, si sveglia; è lui che si sveglia!

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Sindaco, per cortesia, attieniti all'ordine del giorno.

## IL SINDACO

È giusto per replicare. Voglio dire a Tobia in maniera simpatica che questo ordine del giorno lega insieme due cose che sostanzialmente meritano di essere mantenute su piani diversi. Un conto è la premialità, che individua strumenti ben precisi, altro è il codice a barra che si può utilizzare sia nella raccolta porta a porta, sia nella raccolta presso il centro di smaltimento, cosiddetta isola ecologica. È chiaro che legare insieme due concetti in un ordine del giorno sintetico - non so come definirlo, non voglio offendere nessuno, anzi mi offendo da solo - generico, non è costruttivo.

Se su questo ci vogliamo intendere ancora meglio, incontriamoci ed individuiamo insieme i criteri di premialità che possiamo utilizzare; con lo sforzo dell'assessore Punzo, dell'ufficio, del Comando Vigili Urbani, dell'assessore al ramo, della Protezione Civile, di tutti coloro che sono intervenuti, possiamo fare ancora qualcosa di più. Tuttavia, dobbiamo individuare questi criteri di premialità, che è pure nostra intenzione portare avanti.

Ho il dovere di segnalare degli aspetti di natura normativa. Forse il Consigliere Tobia già sa che siamo sostanzialmente sotto monitoraggio dell'amministrazione provinciale. Per una questione normativa, nel 2012, oggi, abbiamo ancora una materia delegata, perché è la Provincia per legge ad averne competenza.

Con le note di riscontro che ci invia la Provincia, addirittura ci invita a sostenere le attuali modalità e forme procedurali, come se ci sbarrasse la strada per qualunque ulteriore innovazione che noi volessimo apportare in questa materia. Stiamo interloquendo con l'amministrazione provinciale, perché abbiamo chiesto di andare oltre. Vogliamo, infatti, andare oltre rispetto a quanto abbiamo già fatto, ma se riusciamo a trovare un tavolo di concertazione per individuare una soluzione alle attività che dobbiamo svolgere in questa materia, ben venga. Ci possiamo tranquillamente ragionare e trovare forme di premialità. Si tenga presente che il codice a barra non è l'unica soluzione per avviare questo tipo di premialità e richiede, come ha segnalato anche l'ufficio, degli oneri aggiuntivi se lo applichiamo nel versante della raccolta porta a porta, mentre delle modalità aggiuntive ed onerose verso l'isola ecologica. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Sindaco.

Prego, Consigliere Sarracino.



CONSIGLIERE SARRACINO

Prima di ribattere al Sindaco vorrei dare un'altra risposta: mi sono sentito particolarmente offeso per l'emozione e la sintetizzazione dell'emozione; purtroppo, è colpa mia; non faccio il politico da vent'anni, sto facendo scuola. Pensavo di fare una buona scuola. Le tre mozioni parcheggio, cani e buste con codice a barra sono state mie idee e le ho condivise anche con il Sindaco in separata sede. Lo ribadisco. Non è che porto le proposte perché sono convinto di aver ragione. Mi si dice sempre "facciamo un tavolo di contrattazione"; è un anno che chiedo un tavolo di contrattazione. Le avversità che si sono create e che man mano vanno a crescere, per cui uno dorme e l'altro si sveglia, non mi interessano; vi potete svegliare ed addormentare quanto volete, non me ne frega un cavolo! A me interessa la sostanza.

Tu sei un giurista e sei un po' più grande di me; a diciotto anni io avevo già un figlio; a diciassette anni non mi avresti potuto avere perché non eri sposato.

Mastrantuono, finisci di fare lo spiritoso perché stiamo parlando di cose serie; sei fuori luogo!

Quando sei stato eletto, per me sei diventato il mio Sindaco, il Sindaco di tutta Villaricca. Quando veniamo in Consiglio comunale io non vedo il muro di Berlino, ma ne vedo due sovrapposti. Ho avuto il piacere di andare a Gerusalemme, hanno costruito un muro che voi state innalzando da un anno. Hai avuto molte discussioni con il nostro non Capogruppo ma capo dell'opposizione Francesco Guarino; è attribuito a lui "il capo" perché già ha avuto a che fare con l'amministrazione ed è più avanti di me. Io sono un uomo umile: quando trovo una persona che ne capisce più di me, nella mia dialettica mi deve fare capire di aver ragione. Ed io non condivido né il tuo, né il suo comportamento in questa assise.

Questo è vergognoso. Non vi state accorgendo che siete registrati. In questa sede stiamo discutendo dei cittadini, stiamo prendendo decisioni sulla pelle degli altri. Tu ti alzi e definisci la minoranza poco coerente, che fa mozioni stupide. Te lo vai a rivedere, poi lo andremo a vedere insieme. Se io ho sbagliato, ho l'umiltà di chiedere scusa, il che ad oggi, ad un anno non riscontro in altre persone. Ne discutiamo fuori da questa assise. Io non porto le proposte perché ho la presunzione di avere ragione, di saperne più di voi o di far meglio di voi, ma per farle condividere, accettare e poi eventualmente aggiustarle. Posso sempre sbagliare. Di solito ho pagato i miei sbagli sulla mia pelle e non sarei umanamente sereno, pur frequentando non la vostra parrocchia ma molto assiduamente anche altri luoghi, persino andò a Fatima il 16, dirò anche una preghiera per te,...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO**

Consigliere, penso che l'episodio sia ampiamente chiarito; si attenga all'ordine del giorno, per cortesia.

CONSIGLIERE SARRACINO

Delle divergenze private non mi frega niente. Posso non condividere un'idea di Castrese, ma se domani ci vediamo al bar prendiamo il caffè insieme. Qui, però, stiamo parlando del pubblico; l'anno prossimo dovremmo aumentare di nuovo l'accisa e l'IRPEF.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Stiamo parlando di raccolta differenziata e di premialità.

CONSIGLIERE SARRACINO

Si parla di tasse. Quando un servizio non viene fatto perbene, l'unica soluzione di questa amministrazione ...

Non so se avessimo vinto noi se avremmo fatto diversamente, per amor di Dio. Non vi voglio né togliere meriti, né attribuirvene, ma professionisti come voi... giustamente Granata mi diceva che di questa materia non capisco nulla; si è rivolto a me in modo molto cortese e lo accettò, essendo lui è geometra, anzi architetto.

Interventi fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Sarracino, per cortesia, non facciamo riferimento ad altri Consiglieri.

Si attenga all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ognuno di noi la mette sul personale. Io la politica la identifico in un'altra maniera, cioè nel fare il bene dei cittadini e portare proposte, seppur scritte male, come dall'intelligenza di un giurista, di un Sindaco, di una persona così istruita sono percepite.

Quando un alunno svolge un tema, l'ingegnante ha la capacità di correggerlo e di capirlo. Per me tu sei il mio insegnante politico in questa assise e tutto ciò, stasera lo

ribadisco e mi devo ricredere, non l'ho ritrovato. Di tutte le mozioni, le proposte non ce ne è stata una...

Dici "facciamo un tavolo di trattativa".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere, deve concludere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Puoi prendere stasera l'impegno di formare un tavolo?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere, non è all'ordine del giorno. Bisogna esprimersi sulla raccolta differenziata.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Non lo può dire a microfono. Quando interverrà lo dirà. Deve chiedere la parola. Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Può intervenire, Consigliere Granata.

Ogni Consigliere Comunale può svolgere il proprio intervento, dopodiché c'è una replica ed infine le dichiarazioni di voto. Questa è la procedura.

Lei vuole svolgere il suo primo intervento, Consigliere Granata?

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Sono dieci minuti: ha iniziato alle 21.36, sono le 21.47, da un minuto sto parlando io.

Ho scritti i tempi; se qualcuno mi vuole cronometrate e non si fida, sono scritti.



Ho richiamato il Consigliere Sarracino.

Precedentemente avevo fatto un appello, condiviso anche dal Consigliere Guarino che mi ha sostenuto, di attenersi all'ordine del giorno; è capitato da ambo le parti; è facile andare oltre l'ordine del giorno e poi si possono ingenerare equivoci, altre discussioni che non portano nessun beneficio a questo Consiglio comunale; si finisce di parlare di tutt'altro fuorché di raccolta differenziata.

Detto questo, chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Galdiero.

### CONSIGLIERE GALDIERO

In merito all'ordine del giorno, credo che tutti noi abbiamo letto la nota del Capo Settore, architetto Di Girolamo. Ho avuto modo anche di discuterne in Commissione qualche volta, pure alla presenza dell'assessore Punzo. Da nessuna parte, anche in località in cui la raccolta differenziata è a livelli dell'80 – 90%, come a Lecco per esempio, dove sono stato per una ventina di giorni, vengono utilizzati i codici a barra, perché si rivela molto problematico sia per quanto riguarda la raccolta che per la premialità. Il problema, invece, è stato già accennato anche dal Sindaco. L'ufficio, noi tutti, l'amministrazione comunale assumiamo l'impegno di migliorare sempre i servizi, quindi di giungere ad una percentuale più alta. Questo lo si può fare incrementando il servizio della raccolta porta a porta, il che presuppone molto probabilmente un aumento del costo. Tra l'altro, come già approvato nella relazione introduttiva dell'attuale amministrazione, nel programma, è prevista - e sono stati già compiuti diversi atti - la seconda isola ecologica. Anche questa comporterà, oltre che una levitazione dei costi, un miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, andando ad incidere su una parte della nostra cittadina che attualmente la utilizza di meno rispetto alla zona storica del territorio. Già questo fatto incrementerà di più.

Spero come tutti voi che di qui a qualche anno, se passerà tutto alle competenze dell'amministrazione provinciale (che deve adeguare su tutto il territorio provinciale i costi di gestione, non potendo fare altrimenti) non arriveremo ai costi di altre città,

le più alte, ma si cercherà di mantenerlo ai livelli nostri. Voglio fare l'esempio di Portici, che ha una raccolta differenziata tra le più alte della provincia di Napoli, ma anche un costo un po' più elevato del nostro. Lo stesso Comune di Mugnano, di cui non conosco le percentuali, ha un numero di operatori che è circa il doppio di quelli che attualmente lavorano presso la ditta che opera sul nostro territorio.

Qualche settimana fa, ho chiesto al Segretario comunale di approntare uno studio, anche per effetto delle leggi abrogate con i vari decreti durante l'ultimo anno, dal 2010 – 2011, e verificare se sia possibile eliminare dalla nostra cartella esattoriale alcune voci che oggi vanno a comporre la cartella esattoriale. Credo che il Segretario stia lavorando a questo e da qui a qualche giorno, non so i tempi,...

Ciò, per cercare di venire incontro a situazioni che ogni anno hanno visto l'aumento del 10 – 20%, non dovuto alla nostra amministrazione, ma per il contributo provinciale, passato dallo 050 allo 072. Non abbiamo l'I.V.A. ma qualcosa di simile, che ho chiesto al Segretario se sia possibile eliminare. Così facendo, potremmo far risparmiare ai nostri cittadini circa il 10 – 15% dell'attuale situazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO**

Ringrazio il Consigliere Galdiero. Si riferisce ai contributi ex Eca, \* così denominati, per i quali il Consigliere Galdiero ha chiesto uno studio al Segretario per verificare secondo quali modalità vengono richiesti ai cittadini.

Chiedo se vi siano altri interventi, così da passare alle repliche.

Prego, Consigliere Guarino.

**CONSIGLIERE GUARINO**

Ringrazio il Presidente per avermi ceduto la parola e devo dire che mi è piaciuto molto l'intervento del Consigliere Galdiero, essendo entrato nel vivo e nel merito della questione. Questo è per riportare nuovamente la centralità del Consiglio ai temi di cui trattiamo, lasciamo agli altri e ai loro giullari le risate.

Con questa proposta intendiamo, in prima analisi, porre al centro della discussione criteri di premialità sulla raccolta differenziata. Entrando nello specifico dei criteri di premialità, tra quelli possibili immaginiamo da subito l'individuazione dei codici a barra sui sacchetti per la raccolta dei rifiuti. Ciò, perché il criterio di premialità mette i cittadini nelle condizioni di essere riconosciuti in maniera diretta rispetto al reale svolgimento della raccolta differenziata. In modo particolare, abbiamo immaginato quello che accade nei condomini. La teoria è questa, poi nell'applicazione spesso non trova riscontro, ma per le solite storie: mancanza di organico, di controllo. In teoria, comunque, la raccolta differenziata si effettua in un determinato modo - anche nei condomini - e se c'è una mancanza, un errore, quel soggetto va multato. Se un condominio non effettua la raccolta differenziata, o meglio se l'80 - 90% di quel condominio vi procede il restante 10% - che potrebbe essere anche fisiologico - rischia di inficiare tutta l'attività e il condominio stesso di essere multato a causa di ciò.

L'individuazione dei codici a barra serve proprio a responsabilizzare in maniera singola l'operatore, il nucleo familiare che effettua la raccolta differenziata. Credo sia capitato anche a voi di sentire persone che dicono "ma noi la facciamo, ma il mio vicino, la signora sopra, quell'altro, ... peccato, potremmo fare di più".

È oggettivo, tra l'altro riscontrato negli altri Comuni; su questo non mi trovo con Lei. Porto l'esempio di tutti i Comuni della provincia di Salerno o comunque della maggior parte che utilizzano l'identificazione dei cittadini attraverso i sacchetti con codice a barra, ottenendo così quel risultato che permette di innalzare la percentuale da 40 al 60%, se non al 70%. Sennò è inutile che ci giriamo troppo intorno. È anche fisiologico uno stop della raccolta differenziata oltre il quale non andiamo: 40, 45, 50. L'ho detto tante altre volte. Non entro nella bagarre dei numeri, non è mia abitudine darne, non ne ho mai dati, Ma è fisiologico, riscontrato dalle esperienze degli altri enti, che se non si adotta un sistema incentivante, premiante, soprattutto identificativo dei soggetti che effettuano la raccolta differenziata non si compie alcun salto di qualità.

Allora, diviene interessante la valutazione politica, se l'amministrazione vuole o meno raggiungere questo obiettivo. Come dice Lei, se non c'è un'attenzione ed una gestione oculata, se non c'è controllo, si può rischiare di avere almeno nella prima fase un aumento dei costi; tuttavia, a tanto si può ovviare con l'efficienza amministrativa, con un controllo serrato, con una serie di multe da poter comminare, perché a quel punto diventa più agevole per chi non effettua la raccolta differenziata. C'è anche il risvolto della medaglia. In risposta a chi, adducendo varie normative, affermava che non è possibile modificare il sistema di raccolta differenziata, dico che il 28 febbraio - lo leggevamo prima da Internet - il Comune di Napoli (che fa parte della nostra stessa provincia) ha inserito criteri di premialità e l'identificazione dei sacchetti con i codici a barre. Questo, giusto per riportare un fatto, ma non per entrare nella polemica. Ho detto tante volte che non mi interessa e non mi appartiene. Credo che la valutazione sia questa, una scelta politica, se si vuol compiere o meno il salto di qualità. Solo per portare un ricordo a chi non faceva parte del Consiglio comunale nella scorsa amministrazione, fu la minoranza, quando la discarica venne individuata sul nostro territorio, a dire fortemente di introdurre finalmente la raccolta differenziata a Villaricca e di partire, spingendo su quell'onda emotiva in cui i cittadini erano attenti, oculati.

Fu in quella fase che dissi al Sindaco di allora, ma in prima fase non fu accolta la nostra proposta, che nel progetto era necessario inserire anche la raccolta differenziata dell'umido; non per un capriccio, ma per un motivo sostanziale: se non inserisci tra il differenziato l'umido non superi il 25 - 30%. È fisiologico anche quello, sono cose che non dico io. E non c'è bisogno di nessuno studio di fattibilità, basta guardare la storia, anche perché su questo non siamo innovatori. Altri ci sono arrivati almeno dieci anni prima di noi. Come allora, oggi vi dico che per fare un salto di qualità sostanziale è necessario individuare dei sistemi premianti e di identificazione, tra i quali abbiamo proposto ed immaginato questo. Tuttavia, la scelta di presentare questa proposta con un ordine del giorno è sintomatica del fatto che intendiamo aprire un ragionamento, un tavolo.

Ormai tutti ci riempiamo la bocca di questa cosa, ma nessuno si rende conto che non c'è tavolo di concertazione più importante del Consiglio comunale. Quindi, quando noi portiamo un punto all'ordine del giorno in Consiglio comunale, non facciamo altro che sollecitare, invogliarvi a confrontarci su un determinato punto. Anche su questo intendiamo fare la stessa cosa.

Questo è il nostro obiettivo: a mio modo di vedere, è raggiungibile e nell'immediato ci porterebbe a un livello di raccolta differenziata civile, giusto nel senso che dobbiamo adempiere a determinati impegni, non potendo rischiare di restare sotto il 50%.

Credo che ormai, per quanto ci costi, - perché la raccolta differenziata costa - è un processo incontrovertibile ed anacronistico. Credo che se oggi venisse qualcuno qua e ci dicesse "ragazzi, torniamo al vecchio sistema di raccolta rifiuti, risparmiamo il 60% del costo" direbbe una verità, ma anche un qualcosa di anacronistico.

Non dobbiamo avere paura di percorrere le strade che la società civile ci traccia e dobbiamo essere capaci di governare le difficoltà che il processo richiede.

Significa che, se individuare nuove soluzioni può rischiare un aumento dei costi, occorre compiere un'analisi sulle inefficienze economiche del servizio ed andarle a migliorare. Voglio portarlo a conoscenza del Consiglio ma credo che tutti abbiate ricevuto una mia lettera, inviata al Capo Settore: nel momento in cui era in scadenza il bando prima della proroga, invitavo il Capo Settore a compiere una riflessione su come individuare un nuovo bando di gara che potesse portarci ad un risparmio economico. Quel risparmio si dirottava direttamente sui cittadini. Individuai in quella sede - non è il caso di ripeterli, perché sennò uscirei fuori traccia - alcuni casi.

Se il problema è costituito dai costi, credo che si possa scegliere lo strumento dell'analisi e trovare la soluzione affinché non ve ne siano di aggiuntivi. Se invece c'è una scelta politica di carattere diverso, è un altro paio di maniche. Questo deve essere il tema del confronto e parzialmente il Consigliere Galdiero vi è entrato. Spero che gli altri lo vogliano fare vivamente su queste tematiche e non su banalità. Grazie.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino. C'era una proposta del Sindaco: intervenga pure, al microfono.

## IL SINDACO

Avevo detto al Capogruppo del Popolo della Libertà di ragionare in una maniera più costruttiva. Poteva essere questa la proposta: ritirare l'ordine del giorno da questo Consiglio comunale, impegnarci a portare l'intera problematica della premialità in maniera costruttiva nella Commissione Ambiente, integrata dal Sindaco, dall'assessore al ramo, dal Capo Settore. Ciò, in modo da concertare insieme, costruttivamente, criteri seri di premialità, per uscire fuori dalle chiacchiere. Anche perché noi facciamo i fatti ed abbiamo superato il 50% nel rispetto della legge; la proroga consente delle economie ed è stata fatta nel rispetto della legge, perché la Provincia non ci ha chiesto di fare la gara e non poteva essere fatta. Tutto questo va a vantaggio della collettività. Se riusciamo a farlo insieme nella Commissione Ambiente – con il Capogruppo del Popolo della Libertà - mi farebbe ancora più piacere. È una proposta costruttiva. Fisso anche la data: entro il 15 aprile.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Magari aprirla anche a tutti coloro che vorranno partecipare, non limitarla alla Commissione Ambiente.

Prego, Consigliere Sarracino.

## CONSIGLIERE SARRACINO

Ringrazio il Presidente per la precisazione. Non è un fatto privato che potrei andare a discutere con il Sindaco. Quindi, dovrebbe essere allargato l'invito a tutti i componenti del Consiglio comunale, di minoranza e di maggioranza. Chiedo un'altra cosa. Ne capisco poco di politica, ma vorrei capire qual è il problema ad approvare

una cosa del genere e poi andarla a migliorare insieme all'assessore, al Sindaco. Prendetevi voi il fregio. Che volete diventare: generali, presidenti!?

Facciamolo, però; diamo almeno uno spunto a quei cittadini che ci guardano. Secondo me, abbiamo fatto una cosa bellissima: oggi il cittadino si rende conto di cosa discutiamo. Non penso che alle prossime elezioni sarà così facile fare campagna elettorale per noi, entrare nelle case della gente e dire ciò che abbiamo detto in Consiglio comunale. Oggi lo sanno. Cosa cambierebbe approvare e poi andare in Commissione o a un tavolo di trattativa. Mica ho detto che da domani mattina in poi ci vogliono le buste con codice a barra. Ci vorranno tre mesi, sei mesi, un anno, lo faremo l'anno prossimo, ma diamo un input, nel dire: "abbiamo fatto già un qualcosa in Consiglio comunale". Chiedo solo questo. Approviamolo, ma non dando meriti a noi. Vi giuro, non è mia intenzione prendere meriti, non me ne frega un cavolo, dateci, però, un segno di adesione nel volere collaborare. Non è detto che dobbiamo portare delle idee ad un tavolo di trattative. Il nostro tavolo di trattative deve essere questo. Mi fa piacere che il dottore Galdiero dica la sua e che potrebbe essere migliorato così. Oggi abbiamo un problema grave. Se la gente, purtroppo, non è incentivata, non fa la raccolta differenziata. Avrà un costo, ma arriveremmo all'80, al 90%. Possiamo diventare anche il comune più virtuoso d'Italia, raggiungendo il 100%. Andremo a risparmiare sui costi.

Votiamo stasera in modo positivo. Ve lo chiedo veramente con il cuore in mano. Datemi un input per dire "forse vale la pena far parte di questa amministrazione", perché io sono seriamente sfiduciato. Poi vedete voi. Grazie.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Sarracino, se l'intento è quello di realizzare quanto contenuto nell'ordine del giorno, io penso sia più proficua una proposta come quella del Sindaco. Questo comunque è un atto assolutamente non vincolante, nel senso che è comunque un atto gestionale; farlo in una Commissione dove sono presenti il Capo Settore e l'assessore dà, secondo me, maggiori garanzie, dal punto di vista pratico,

perché magari la proposta può essere fatta ed articolata insieme. È solo per dare un elemento.

CONSIGLIERE SARRACINO

Cosa ci vieta di votarlo, poi viene il Capo Settore, dice “per me non va bene”, lo togliamo da mezzo. Qual è il problema?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

C’era il Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Prima di dare la parola ad altri per le repliche, vorrei svolgere il mio primo intervento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Non sono repliche, il Sindaco ha formulato una proposta.

[Inizio sesto file]

La proposta era chiaramente rivolta ai Consiglieri di minoranza.

Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Possiamo rispondere a questo discorso dell’ordine del giorno? Sembra che stiamo facendo tutto il possibile per votare sempre contro le proposte del Consigliere del Popolo della Libertà. Io, però, non ho visto mai che il Consigliere Sarracino si sia avvicinato a noi e abbia detto: “guardate voglio proporre questo, ne vogliamo discutere prima in una sede?”. Se il Sindaco oggi ha detto “ne vogliamo discutere, portiamo la prossima volta una proposta unita tutti quanti?”, discutiamone insieme e la portiamo.



Anche per il parcheggio, è lo stesso. Sul parcheggio non abbiamo detto di no; discutiamone. Non è che porti un solo progetto.

Se mi porti una sola proposta, è normale votarla contro. La mia opinione non esiste? Noi siamo veramente aperti. Discutiamo questi argomenti in Commissione, ti prometto che la prossima volta la portiamo; ma dobbiamo discuterne preventivamente, non è che porti un solo progetto: “il mio progetto va bene, è quello che penso io, tutto il resto non va bene”. Così ti votiamo contro.

Il sindaco vuole aprire il discorso, io voglio aprire anche altre questioni. Discutiamone prima e poi le portiamo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Granata.

Prego, Consigliere Mastrantuono.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Preliminarmente raccolgo l'invito del Consigliere Guarino, riportando al dibattito la centralità dei temi all'ordine del giorno, senza fare sedi di beatificazioni, di inquisizioni. Lo dico a tutti, principalmente a me stesso; sennò si pensa che ce l'abbia con qualcuno. Ma la responsabilità è sua di tenere l'ordine all'interno del Consiglio comunale. Già due colleghi della maggioranza se ne sono andati, penso proprio in segno di protesta per come si stanno celebrando i lavori. Diamo un pessimo esempio. Entrando nel merito della proposta, il Sindaco giustamente faceva un'introduzione che non può passare sotto silenzio. Partiamo dal fatto che si è superato il vincolo di legge, non dico che è merito della maggioranza. Penso sia merito dei cittadini di Villaricca. La raccolta differenziata è una di quelle tante cose dove se non c'è la partecipazione dei cittadini possiamo essere le migliori amministrazioni del mondo certamente non riusciamo a raggiungere i risultati.

Questo è un fatto. Raccolgo l'invito del collega Guarino: a questo punto cosa dobbiamo fare, cosa possiamo fare per muovere un passo in avanti? Dico che sono favorevole alla introduzione e all'uso delle buste premarcate con il codice a barra; penso che i costi siano bassissimi. Si fa una gara d'appalto per fare le buste già con il codice a barre prestampato, bisogna solo comprare un lettore e un software. La vedo un po' diversamente sull'uso, ma come si diceva si prestano ad usi diversi. Più che sulla premialità, dove ritornerò tra poco, si presta principalmente ad un uso immediato sul controllo e la vigilanza. Il monitoraggio del rifiuto è un aspetto importante; l'esempio del condominio è quello classico. Spesso si sanzionano i condomini, quando si va a beccare proprio quella busta dell'unico non virtuoso e che non rispetta la regola. Ci rimette, di conseguenza, anche il condomino virtuoso. È vero anche che sulla materia - Gennaro centrava il problema - non c'è una uniformità di comportamento perché sono scelte: c'è chi utilizza il codice a barre, chi il microchip, c'è anche chi dà la possibilità ai cittadini di comprarsi le buste da sé con la tessera sanitaria.

Dico chiaramente che non sono affatto contrario - il Presidente ha centrato la questione - a chiedere a chi ha la gestione di valutare la possibilità di introdurre la questione delle buste. Noi possiamo chiedere di valutare tale possibilità. Se lo chiede il Consiglio comunale credo che sia una richiesta autorevole. Ciò, nell'atto che si riterrà opportuno adottare. Sto facendo capire, come credo sia già emerso che è un atto di indirizzo in senso lato.

Il monitoraggio del rifiuto, la busta, ha un uso, un impiego immediato nel controllo e la vigilanza sulla differenziata. Già dico che, se si eliminasse la parte relativa alla premialità, che è molto più difficile,... il sindaco ha detto bene che si deve mantenere su un piano di discussione diversa, perché in quel caso i costi lievitano in misura maggiore; dobbiamo anche capire cosa intendiamo per premialità; ho visto come si comportano gli altri comuni: questa premialità è tanto decantata, ma poco attuata quasi da tutti. Stiamo parlando proprio, consentitemi di essere diretto, di premi materiali che si danno ai cittadini. Non è possibile - sapete meglio di me - fare uno

sgravio sulla tassa e sul tributo. Certo, dobbiamo inventarci qualcosa per dare un riconoscimento a chi è più virtuoso.

Dico di più, raccogliendo l'invito degli amici della minoranza. Dobbiamo anche ragionare, in questo credo che la Commissione sia luogo ideale come attività di studio, su forme di ulteriori differenziazioni dei rifiuti che ci possono consentire di compiere nuovi passi in avanti. Riconosco all'opposizione della scorsa amministrazione di aver dato una grande mano sulla questione della differenziata e dico che il progetto che fino ad oggi ci ha consentito di raggiungere questi risultati considerevoli è stato votato all'unanimità, è stato un lavoro di squadra; è un fregio che va principalmente ai cittadini. Quindi, continuiamo su questa scia; l'invito è questo. Poco fa sentivo che non si propongono mai tavoli di concertazione. Non è vero. Giusto un flash, sul palazzo baronale abbiamo chiesto se vogliamo fare una riflessione in Commissione, in Conferenza dei Capigruppo; ci è stato detto di no. Prima l'ho proposto, avete detto di no: o bere o affogare! Non è così. Ho detto precedentemente di ritirare questa proposta, ma non si può dire "o bere o affogare", altrimenti penso che non sia vero che non si vuole il confronto, o meglio si dà questa impressione. Siccome non penso che sia così, sulla proposta che viene all'ordine del giorno, dal momento che sul codice a barre io sono favorevole, ma non perché è fatta male o per carenza di istruttoria, occorre fare l'analisi dei costi e valutare ulteriormente. Vogliamo fare una riunione, che sia in Commissione o in Conferenza dei Capigruppo, darci un termine per arrivare a compiere uno studio (compito delle Commissioni) da sottoporre all'attenzione del dirigente competente.

Anche se adesso togliamo una parte e ne mettiamo un'altra, non ha senso.

È molto utile la proposta venuta stasera, lo dico al microfono, senza problemi. Non ho mai detto che sono stupide le proposte, non mi sono mai permesso. Su questo tema ho sempre intercettato le intenzioni positive dell'opposizione; ce lo ricordiamo tutti. Allora, continuiamo lungo questa scia, partendo dai risultati positivi fino ad oggi raggiunti e dall'apertura che è stata fatta da tutti. Più che ritirare, valutiamo questo ordine del giorno. Se la parola "ritirare" può creare imbarazzo, valutiamo

quest'ordine del giorno con una data fissa per ritornare entro trenta giorni in Consiglio comunale con un lavoro svolto da tutti.

Concludo. La questione della Provincia non è da sottovalutare. Non so se sia vero quanto diceva Francesco sul Comune di Napoli, ma non ho motivo di dubitare; se poi si chiarisce a danno dell'ente locale, anche noi possiamo assumere una scelta diversa. In questa confusione normativa, una scelta sbagliata - non voglio prospettare scenari catastrofici - ci può fare solo perdere tempo e essere controproducente. Sull'Imu, per esempio, c'è ancora confusione enorme, in quanto lo stesso Governo centrale non ha chiarito alcuni aspetti; le amministrazioni hanno paura di adottare provvedimenti mancando, per l'appunto, alcuni chiarimenti. Raccogliendo quell'appello accorato del collega Sarracino, vi invito davvero a riportare questo ordine del giorno nella Conferenza dei Capigruppo, nella Commissione, in una assise che voi ritenete, il 16 aprile e ritornare in aula entro il 16 maggio con una proposta. Altrimenti dobbiamo dire "togliamo una parte, votiamo solo quella relativa alle buste con codice a barre". Che senso ha far questo se non si ha un orizzonte un po' più ampio? È tale la mia proposta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Era iscritto il Consigliere Tirozzi, ma rinuncia al suo intervento.

Chiedo se vi siano altri interventi.

Prego, per i secondi interventi che conteniamo in cinque minuti, il Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

Preliminarmente - non per fare l'avvocato di nessuno - credo che, anche se vi sono momenti in cui il Consiglio comunale non ha rispettato i giusti toni, gli assenti abbiano sempre torto. La colpa dell'assenza non è del Presidente del Consiglio, ma di chi se ne va, perché si sottrae alla discussione e sottrae la discussione ad altre

valutazioni. Questo, giusto per esprimere il mio parere su alcuni atteggiamenti. Vorrei chiarire un aspetto, sennò finisce che passiamo cinque anni, altri quattro per la verità, a domandarci, interrogarci, proporre e rigettare le solite questioni; arriva una tematica in Consiglio comunale, una parte del consesso ne chiede il ritiro per poterne discutere meglio, deve passare in Commissione e quant'altro.

Ritengo che vi siano alcuni punti che necessariamente debbano passare per le Commissioni, per la complessità, la particolarità. Come ci siamo detti più volte - e lo facciamo sempre in maniera corretta - tutti i regolamenti passano sempre prima per la Commissione, perché oggettivamente una discussione di Consiglio comunale non può essere esaustiva per valutare un regolamento. Questa è una procedura che ci siamo dati e credo che tutti la rispettino. Un ordine del giorno vorrei ricordare gli effetti che produce, altrimenti non date un nesso a quanto affermate; il rischio è che non vi sia conseguenza tra le parole e i fatti. Se dite "sono d'accordo, ma vorrei approfondire la questione" e stiamo parlando di un ordine del giorno, allora lo si vota favorevolmente perché si è d'accordo e, essendo un ordine del giorno e non una proposta di delibera che impegna tassativamente l'amministrazione rispetto a quanto si è votato, c'è tutto il tempo di modificarlo, di migliorarlo, addirittura in questa sede se si ha già un'idea chiara. Gli atti del Consiglio comunale ve li potete studiare anche prima, non oggi appena arriviamo in Consiglio comunale, in modo da giungere anche con un'idea più compiuta. Quando ci dite "siamo d'accordo però rinviando", mi sembra che stiate leggendo per la prima volta l'atto, ma penso che non sia così, e che abbiate bisogno di più tempo per ragionarci. Sono convinto che non è così. Allora, se vogliamo dare un nesso logico tra il dire e il fare, se si è d'accordo, un ordine del giorno lo deve votare, altrimenti non è d'accordo, è disconnesso mentalmente. Non è un'offesa, perché la non connessione tra quello che si dice e si fa questo significa. Non possiamo argomentare favorevolmente un qualcosa e votare contro, o meglio potete pure farlo ma non date un senso di equilibrio mentale, psicologico. Lo dico con affetto e serietà. Questo discorso, poi, lo si può portare, per migliorarlo, in una Commissione. Il problema il più delle volte è che, secondo me, vi fermate all'oggetto

delle cose e non leggete quello che chiediamo di impegnare. In realtà, chiediamo di dare indirizzo al Capo Settore affinché si individuino criteri di premialità per i cittadini virtuosi nella realizzazione della raccolta differenziata, tenendo conto della possibilità di identificare i sacchetti per la raccolta con codice a barra.

Diamo un impegno e, nell'impegno, un suggerimento; questo è il tipo di atto che vi chiediamo di votare. Questo, però, vi prego, è un passaggio sul quale io non vorrei più ritornare nei prossimi quattro anni. Dopo parleremo sempre e solo del merito delle cose. Valutate qual è la proposta, qual è l'atto con il quale si propone e, se siete d'accordo, dovete votare, altrimenti non c'è un nesso tra quello che dite e quello che fate. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Chiedo se vi siano altre repliche. Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Voglio intervenire per dichiarazione di voto. Dato che le nostre indicazioni non vengono recepite in un certo modo, mi sento di votare contro questo, come tutto il resto. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Granata.

Il Consigliere Mastrantuono aveva chiesto di intervenire.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Condivido quanto sostenuto da Aniello Granata.

Chiarisco – perché qui si stravolgono completamente gli interventi – l'appello rivoltole: non è che Lei sia causa di disordini in Consiglio comunale; può riportare

l'ordine, anzi ho piena fiducia nel Presidente del Consiglio, ma è ultroneo. A volte ho la sensazione, come diceva qualcuno che non ci sia miglior sordo di colui che non vuol sentire. È la sensazione, spero che non sia certezza. Nel momento in cui c'è un'apertura da parte della maggioranza, si deve fare di tutto perché questa proposta non debba raccogliere nessuna apertura e deve essere bocciata. Il ragionamento di questa sera è assurdo: rispetto ad un'apertura così totale da parte della maggioranza voi riproponete la stessa cosa: o così o niente. Quindi, è solamente la volontà di non ragionare.

Per l'ennesima volta ho detto che c'è una parte che si condivide che non è quella della premialità, si insiste "no, dobbiamo votare così". Faccio appello a tutti: si dà un segnale davvero poco costruttivo, ma a questo punto penso che la volontà sia quella di non farsi votare la proposta, perché non vedo altre risposte.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono.

Prego, Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Già stasera in questo Consiglio comunale abbiamo avuto modo di confrontarci e ognuno di esprimere il proprio punto di vista sull'argomento all'ordine del giorno. Come detto prima, l'obiettivo di tutti noi è nel senso di migliorare il servizio e di raggiungere una percentuale sempre più alta. Questo chiaramente lo si può fare tra qualche mese, non so i tempi tecnici, quando si aprirà, si dovrebbe aprire la seconda isola ecologica; quindi, migliorerà il servizio, aumenterà sicuramente la percentuale.

Io non credo, l'ho detto già nel precedente intervento, ai sacchetti a barre, perché purtroppo le nostre realtà sono quelle che sono. Sulla perimetrale di Melito o sull'asse che va a Capodichino che sacchetti a barre vogliamo utilizzare? I cittadini che non vogliono fare la raccolta differenziata buttano il sacchetto a barre e mettono i rifiuti nel sacchetto del Discount; non lo prendi mai così!

Il problema è studiare.

Una delle ipotesi che potremmo perseguire, come è stato fatto in alcuni Comuni, consisterebbe nell'acquistare dei bidoncini ad personam, a famiglia; io ho un monolocale a Itri e, con il numero di codice 2353, che ricordo, nel bidoncino il lunedì metto l'umido, il martedì il secco, il mercoledì il vetro. Quando non provvedo correttamente, l'operatore ecologico me lo lascia lì anche con una nota: "differenzia bene"; non ritira.

È un'ipotesi. Confrontarsi, come diceva il Sindaco, nella Commissione Ambiente allargata ai Capigruppo, a chi vuole partecipare, a chi vuole apportare il proprio contributo, credo sia una proposta che si possa accogliere. Anzi, avete fatto bene a presentare quest'ordine del giorno, abbiamo tenuto un'ampia discussione, propedeutica a quella che avverrà nella Commissione; dando dei tempi certi, di qui ad un mese, al 15 maggio, si giungerà ad una proposta concreta, per dare indirizzo politico al Capo Settore. Tra l'altro, come diceva il Sindaco, c'è stata questa nota della Provincia "cercate di prorogare il più possibile l'attuale situazione della gara". Questo non c'entra con la gara; se lo vogliamo fare, è extra gara: sostituiamo i bidoncini con altri, anche lasciando la stessa ditta. C'è un lavoro da fare sugli operatori, perché i primi a portare le percentuali in alto sono loro, come è successo a Portici. Gli operatori insieme ai responsabili della Polizia e alla Protezione Civile aprono le buste e se trovano lo scontrino...

Ci sono diversi sistemi, non il codice a barra.

Si possono studiare una serie di accorgimenti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO**

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

La parola al Consigliere Sarracino.

**CONSLIERE SARRACINO**



Qui si dice “è una bella idea, ci piace, vi ringraziamo, la voteremmo, però non la votiamo perché non l’avete fatta passare per la Commissione”. Ma questo è per il fregio? È per il merito? Avete tanto decantato che è una buona cosa, ci avete ringraziato. Accettiamo i ringraziamenti. L’incentivo a dare una premialità al cittadino non virtuoso è nel senso che così facendo non andrà a buttare la spazzatura a Melito, a Secondigliano, in altri luoghi.

Chiediamo l’intervento anche delle autorità, perché oggi penso che se si legittima un regolamento ne divenga anche perseguibile il mancato rispetto. Si dice che c’è un aumento di costi, tuttavia si propone di dare non le buste con codice a barre ma un bidoncino ad ogni cittadino; avremmo, così, una spesa ulteriore. Le buste le potremmo dare su ogni isola ecologica ai cittadini che le vengono a ritirare: identifichi, in questo modo, se pagano la TARSU, se sono in regola con le tasse dovute al Comune. Si interviene anche attraverso quel sistema per identificare i non virtuosi. So che già lo sapete. Mi fa piacere. State da quindici anni: se non si fa questo, state inguaiati!

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere, non parli con altri, svolga il suo intervento. Non si può interloquire.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non li faccia intervenire, Lei li faccia stare zitti ed io vado avanti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Prosegua.

CONSIGLIERE SARRACINO

La premialità del cittadino sarà di 15 – 20 euro all’anno, come in altri paesi; non è che chi paga 500 euro di spazzatura ne avrà 600 di compensazione. Si tratterà di 20 euro. Ma questo è sempre da definire con l’assessore, con il Capo Settore. Qualcuno

di voi diceva: “sono d’accordo sul primo punto, non sul secondo”. Io, veramente, sarei per cercare di migliorare tutti e due. Ciò non vuol dire votare stasera “sì”... Io capisco il vostro gioco di squadra: anche fuori dal Consiglio è stato detto “tutto ciò che portate nel Consiglio comunale vi sarà bocciato”.

Presidente, qui mi interrompono, io voglio un recupero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Stiamo da oltre tre ore, siamo tutti stanchi, quindi è anche comprensibile un po’ di appannamento.

Prego, Consigliere.

Intervento fuori microfono

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Prego, Consigliere Napolano.



CONSIGLIERE NAPOLANO

In merito, condivido la proposta formulata principalmente dal Sindaco e poi anche da chi eventualmente mi ha preceduto negli interventi; lo stesso Francesco Mastrantuono è stato molto preciso nel dire che la questione del codice a barra è interessante. Abbiamo iniziato la differenziata da tre o quattro anni, quindi abbiamo bisogno di compiere un salto di qualità cercando di migliorare per aumentare la differenziata e ridurre i costi.

Tutto questo ci dovrà portare ad una riduzione dei costi. Il codice a barra, secondo il mio punto di vista, è l’inizio di una situazione nuova che dovremmo poi cercare di portare avanti; principalmente sarà usato come deterrente in quanto le buste

saranno identificate presso ogni abitazione. Nel caso in cui questa persona si trovi nella condizione di non differenziare in modo corretto i rifiuti, dovrà essere sottoposta ad una multa, a quello che eventualmente l'amministrazione proporrà in un discorso di questo tipo.

La premialità la vedo un qualcosa di abbastanza lontano per il momento. Apprezzo il codice a barre come controllo, ma la premialità è un qualcosa che dobbiamo maturare nel tempo. E possiamo maturarlo attraverso il codice a barra che potrà servire come deterrente di controllo. Successivamente, si può pensare al discorso della premialità. Condivido il discorso di iniziare un'“era nuova” della differenziata attraverso il codice a barre, ma per la restante parte, sinceramente, non riesco a pensare, né ad individuare una soluzione.

Non voglio dire che il voto è contrario, ma dovete stabilire se accettare o meno la proposta del Sindaco, essendo una proposta fattiva che ci pone nella condizione di poter studiare il problema e di giungere ad una soluzione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tirozzi.

CONSIGLIERE TIROZZI

Anche in risposta al collega Mastrantuono, avverto una sensazione ogni volta - forse questa sera l'ho ripetuto più volte, ma non posso non ribadirlo nuovamente - quando dall'altro lato si vuole raggiungere lo stesso obiettivo, ma poi ciò non avviene perché su posizioni diverse. Forse l'obiettivo attuale vostro è quello di farci perdere tempo e di portarci nelle Commissioni, sui tavoli di discussione, che forse faremo. Il nostro obiettivo è quello di concretizzare, che siano la premialità, il codice a barre, altri punti che lo stesso Capo Settore può individuare; a noi questo sta bene. Farei una cronistoria velocissima di tutti i punti all'ordine del giorno dei vecchi Consigli comunali che ci avete portato in Commissione e che ad oggi non sono risolti. Forse ne sono trenta, su cui ad oggi non ci sono ancora risultati. Per la navetta a che

punto siamo? In questa assise il sindaco ha invitato più volte la Commissione finanze e tributi a portare lo schema di convenzione in Commissione, di lavorarci. Lo abbiamo fatto, pochi giorni fa leggo una determina che di nuovo la gara è andata deserta. Il Sindaco ci ha riportato in Commissione, abbiamo lavorato, oggi ancora una volta il Capo Settore ha fatto un atto di gestione, un bando, ma è andato deserto. I politici non dicono niente. In questa assise non si dice che siamo andati in Commissione, avevamo risolto il problema in quella sede, ma in Consiglio comunale niente!

Abbiamo perso tempo, anche per lo schema di convenzione.

Per l'hot spot, pochi minuti fa ci è stato detto che l'assessore già sta provvedendo, che si stanno facendo analisi.

Ho chiesto se vi fossero atti prodotti da questa amministrazione; non c'è stata risposta, non ce ne sono. Per i parcheggi abbiamo portato più proposte: “stiamo lavorando, stiamo valutando”. Nel 2006 l'amministrazione Topo ha approvato il parcheggio di piazza Gramsci; oggi, nel 2012 portiamo una nuova proposta: dobbiamo valutare il progetto che c'è, perché è un preliminare

È impossibile! Ho la sensazione che l'obiettivo sia esclusivamente quello di farci perdere tempo. A questo punto, l'offesa non viene solo al Capogruppo della PDL, perché forse si è sentito chiamare stupido dal Sindaco che ha detto che le nostre mozioni non sono concrete, ma emulative. Io penso invece che queste mozioni siano concrete, ma non c'è la volontà politica di fare qualcosa per i cittadini. Questo è il mio pensiero. Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO**

Chiedo se vi siano altri interventi.

Penso che negli interventi molti hanno espresso anche la propria dichiarazione di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto. Dichiaro conclusa la discussione.

Pongo in votazione il Punto 8) all'ordine del giorno avente ad oggetto raccolta differenziata e coefficienti di premialità. I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La proposta è respinta.



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo al **Punto 9) all'ordine del giorno del giorno: *Proposta regolamento alloggi parcheggio.***

La parola al Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Già in sede di Conferenza dei Capigruppo questo punto all'ordine del giorno fu chiesto da me di inserirlo nel successivo Consiglio comunale, che sarebbe stato questo, fermo restando che la proposta doveva essere supportata anche dal parere di legittimità e dal parere tecnico del Ccapo Settore. Sulla proposta di deliberazione "regolamento comunale per l'assegnazione di alloggi parcheggio" sono nati dei problemi di legittimità; da parte dell'amministrazione comunale, Giunta, Sindaco, con il Segretario comunale bisogna approfondire ancora ulteriormente; alcuni funzionari, non del Comune ma dello IACP per esempio, della Regione, sostengono una tesi, logicamente diversa dalla nostra. A questo punto, ho chiesto al Sindaco, al Segretario, di fare un quesito anche al Ministero da cui sono partiti i finanziamenti per avere certezza anche in merito a quella che sarà domani la successiva assegnazione di questi alloggi, che secondo l'intenzione della legge n. 9, con cui sono stati acquistati, erano soltanto per una particolare categoria di soggetti, cioè coloro che avevano lo sfratto per morosità nei sei mesi o nell'anno precedente all'approvazione del regolamento.

Poiché ci sono queste divergenze e lo IACP sostiene una posizione diversa da quella della Regione e la Prefettura dice di non sapere niente di queste Commissioni o Sottocommissioni, si rende necessario avere una risposta.

Credo che non sia giusto che queste quattro unità immobiliari acquistate con i fondi pubblici siano libere, vuote e non vengano utilizzate per le categorie per cui, come dicevo prima, sono state acquistate. Non so i tempi tecnici del Segretario, ma spero che almeno al prossimo Consiglio comunale si possa dare una risposta concreta in

merito all'assegnazione di questi alloggi temporanei. Si tratta di alloggi parcheggio - così è scritto nella norma - non a tempo indeterminato.

Chiediamo il rinvio di questa proposta, per le motivazioni cui ho appena fatto cenno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

C'è una proposta di rinvio.

CONSIGLIERE SARRACINO

Concordo con il dottore. Dopo l'ottimo lavoro che si è fatto in commissione non ce lo saremmo aspettato. Non solo invito ad interloquire con la Regione, ma chiedo di verificare sempre quei famosi 2 milioni 60 mila euro per cui dovevamo acquistare altre case che fine hanno fatto. Un anno fa mi avevate detto "vedremo". Chiedo se li potete recuperare, era un impegno che avevate preso in precedenza.

Farei una richiesta al Presidente; posso fare una mozione d'ordine? Ho grande stima del Sindaco Gaudieri; potrà vedere la registrazione, capire che è stato offensivo il suo intervento, per cui chiedo pubblicamente le sue scuse al prossimo Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Pongo in votazione la proposta di rinvio del Punto 9) all'ordine del giorno avanzata dal Consigliere Galdiero. I favorevoli alzino la mano. All'unanimità.

Vi ringrazio ed auguro buona Pasqua a tutti.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FRANCO NATALE**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **10.04.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 10 aprile 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **21.04.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 23 aprile 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.**

**Villaricca, 10 aprile 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 10 aprile 2012**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**